

Spett.le Regione Abruzzo

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO
E POLITICHE AMBIENTALI

Servizio Valutazione Ambientale

Alla c.a. del CCR – VIA “Comitato di Coordinamento
Regionale per la Valutazione di
Impatto Ambientale”

VIA SALARIA ANTICA EST N. 27
67100 L'AQUILA (AQ)

A mezzo pec. dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Istanza di revisione alla prescrizione n. 1 per impossibilità alla realizzazione progettuale, di cui al provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale avente ad oggetto “Sistema di compostaggio in-bag” – proponente RICOMPOST – Giudizio favorevole con prescrizioni n.2716 del 25/10/2016

Il sottoscritto Sig. Massimiliano Giansante in qualità di legale rappresentante della società Ricompost sas, con sede legale nel comune di Pescara (PE), in via Orazio n° 144, in qualità di proponente del progetto per la realizzazione di un impianto finalizzato al recupero di rifiuti non pericolosi, mediante un nuovo sistema di compostaggio, da realizzarsi nel Comune di Cellino Attanasio (TE) - zona industriale Faiete, di cui al Giudizio favorevole con prescrizioni n. 2716 rilasciato in data 25/10/2016 dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Abruzzo, in seguito a colloquio verbale presso gli uffici di codesto spett.le Ente con il dott. Franco Gerardini (Dirigente servizio rifiuti) e dott. Domenico Scoccia (Titolare Istruttoria procedura VIA) volto a chiarire gli aspetti inerenti il solo punto 1. delle prescrizioni di cui all'oggetto, in quanto la realizzazione dello stesso non prevede la realizzazione di alcuna infrastruttura o modifica morfologica del paesaggio, si ribadisce che tutte le opere infrastrutturali risultano essere già esistenti: piazzale, capannone, rete raccolta acque, recinzione perimetrale e arborea, etc.

PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

- 1) L'impianto, come noto sarà localizzato in area industriale, valorizzando un sito industriale già esistente e che non richiede la realizzazione di nuove infrastrutture, compreso la recinzione esterna che risulta essere già presente dal 1980.
- 2) Tale area risulta preferenziale rispetto alla realizzazione dell'impianto in quanto inserita in un contesto industriale.
- 3) al fine di evitare l'interferenza con la fascia di 150 m dal Fiume Vomano, corso d'acqua principale (art. 142, c. c, D.L.gs 42/2004 e s.m.i.), il perimetro dell'area di progetto è stato già rimodulato rispetto a quello esistente, ponendosi ad una distanza di oltre 150 m dal Fiume Vomano.
- 4) Nella stessa zona industriale è presente ed insiste uno dei più importanti impianti di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi del centro Italia “Metalferro Srl”, insediato non solo all'interno della fascia di rispetto fluviale del Fiume Vomano, altresì in zona a pericolosità elevata e vincolata dal PSDA, oltre ad una parte sottoposta a tutela integrale.
- 5) L'ottemperanza alla prescrizione di cui al n. 1 del provvedimento determinerebbe oltre ad una modifica sostanziale al progetto presentato la non realizzabilità dello stesso. Il rispetto di tali limiti di confine comporterebbe in fase di realizzazione un vero e proprio dimezzamento dello spazio a

disposizione per l'implementazione del progetto proposto in quanto sul mercato non vengono prodotti bag di una dimensione tale da poter essere stesi sul piazzale così ridimensionato, oltre a rendere impossibile la movimentazione dei mezzi all'interno e rendere antieconomica l'attività e vani gli investimenti già realizzati.

- 6) Un progetto di revisione degli elaborati progettuali alla luce della prescrizione n. 1 ha evidenziato l'impossibilità di pervenire ad una distribuzione dei moduli impiantistici tali da garantire la Capacità produttiva valutata con giudizio favorevole, pari a 20.000 Ton/annue. Tale revisione, se confermata comporterebbe di fatto la non realizzabilità dell'impianto equiparando il giudizio favorevole con tale ordine di prescrizione (n.1) ad un giudizio di diniego all'attività stessa.
- 7) Parimenti, alla luce delle limitazioni derivanti dall'attuazione della prescrizione in parola, le aree che restano a disposizione del progetto, anche in termini di movimentazione dei veicoli necessari per il trasporto delle materie prime, nonché per i processi stessi previsti dal sistema di compostaggio aerobico del rifiuto umido, denominato "In-Bag", non risultano sufficienti per la realizzazione delle attività previste e la movimentazione dei mezzi all'interno.
- 8) Si precisa ancora una volta che l'opera in esame non prevede alcuna opera infrastrutturale e la recinzione esterna risulta già esistente, e tutti i riferimenti vincolistici interessati e adottati dalla prescrizione n. 1, sono riferiti a vincoli di inedificabilità. Probabilmente il comitato CCR-VIA nell'esprimere il proprio giudizio favorevole con la prescrizione n. 1 ha valutato il fatto che la recinzione doveva essere realizzata.

Si allega la seguente documentazione a supporto della suddetta richiesta,

Si trasmette per usi consentiti in formato (digitale /cartaceo) :

- Relazione di inserimento ambientale con evidenza delle strutture esistenti
- Planimetria impianto
- Documentazione Fotografica della recinzione esistente
- Dichiarazione di conformità del tecnico ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, circa la corrispondenza tra i documenti e gli allegati originale e le copie in forma digitale

Per quanto detto e in considerazione del fatto che il progetto presentato sposa perfettamente le ultime linee di indirizzo della regione Abruzzo (Nuovo PRGR 2017/2022) stesso ente Autorizzante sia in VIA sia in AUA, la Ditta Ricompost sas, attraverso la presente vuole fornire maggiori dettagli sugli aspetti ambientali e paesaggistici che concernono le aree ricomprese nel perimetro dell'impianto in progetto e ricadenti nell'ambito dei 150 m dal Fosso Monteverde: gli approfondimenti sono contenuti nella Relazione tecnica dedicata a supporto e documentazione fotografica, come concordato verbalmente, da sottoporre al prossimo comitato CCR-VIA relativamente alla sola prescrizione n. 1 di cui al Giudizio in oggetto.

Per quanto asserito, ferma restando l'ottemperanza alle Prescrizioni n.2 e n.3 dello stesso Giudizio n. 2716 rilasciato in data 25/10/2016, che saranno resi in sede di AUA e fatti salvi i diritti di impugnativa dell'atto in parola per le ragioni di cui in premessa con riserva di articolazione di ulteriori motivi dinnanzi le competenti sedi giudiziarie nei termini di Legge, la Ditta Ricompost

CHIEDE

di voler stralciare in autotutela, la Prescrizione n.1 contenuta nel Giudizio n. 2716 rilasciato in data 25/10/2016 dal Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Abruzzo, specificatamente in relazione al rispetto della distanza pari a 150 m dal Fosso Monteverde, al fine di rendere effettivo ed attuabile il Parere Favorevole espresso dal suddetto Comitato e procedere e portare a compimento l'Iter autorizzativo di AUA. In quanto gli eventuali vincoli richiamati a supporto di tale fascia di rispetto sono riferiti alla **inedificabilità o mutamento morfologico del paesaggio**. Per quanto detto e in considerazione del fatto che il progetto presentato non prevede alcuna realizzazione infrastrutturale (**recinzione in c.a. sul perimetro già esistente da circa 20 anni**) e sposa perfettamente le linee di indirizzo della regione Abruzzo (Nuovo PRGR 2017/2022), la Ditta Ricompost sas, dichiara che l'area di lavorazione è esterna alla fascia dei 150 m e si impegna a mantenere gli spazi già previsti e già realizzati in passato e utilizzare quelli ricompresi nella fascia di rispetto solo in caso di necessità, dando priorità alle aree esterne.

Si richiede, inoltre, di voler rettificare ovvero di voler precisare quanto trascritto, quale dichiarazione riassuntiva resa dalla ditta (pagina 2 del verbale del 25 ottobre 2016 CCR-VIA) in relazione alla realizzazione di una recinzione posta a 150 metri dal Fosso Monteverde. Si specifica, infatti, che non è prevista nel progetto alcuna edificazione o modificazione dei recinti e dei manufatti esistenti che si intendono riqualificare, così come ravvisabile dalle planimetrie e dagli allegati tecnici precedentemente prodotti.

Per eventuali comunicazioni relative alla procedura in esame si prega di voler contattare il Sig. MILILLO GIUSEPPE tel. 328/3664377 e-mail: info@studiogeta.it ;

In Attesa di un riscontro in merito, e riesame del giudizio nel prossimo comitato CCR-VIA, in un ottica di collaborazione, nel massimo rispetto della trasparenza e normativa in materia si saluta cordialmente e si resta a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti

Pescara lì 16.12.2016

Massimiliano Giansante

Ricompost sas



RICOMPOST S.a.s.
di Giansante M. & C.
V.le G. Marconi, 293 - 65126 PESCARA
P. IVA 02094710684